

LA PROPOSTA Munafò

«Più soldi ai consiglieri comunali»

MACERATA — Quattro ore di discussione sul nulla, o quasi, trattandosi di decidere sulla indennità di funzione per i consiglieri comunali al posto del vetusto gettone di presenza, ma alla fine c'è stato il colpo di scena. Placido Munafò (Gruppo Menghi) ha proposto di aumentare la cifra proposta dalla delibera da 425 euro a 600 euro mensili. Grande accordo (solo sei contrari e tre astenuti) e partirà una verifica di bilancio per valutare cosa sarà possibile fare. Quasi da Cassandra un precedente intervento di Andrea Blarasin (An) che testualmente aveva detto: «Questa delibera è solo un pretesto per richiedere un aumento del gettone di presenza o della indennità —

aggiungendo — Bisogna operare con dignità cercando di pesare il meno possibile sulla città». Anche Giovanni Meriggi (gruppo misto) aveva sollevato delle perplessità: «Come cittadini siamo in attesa di sapere cosa ci riserverà la finanziaria e qui stiamo a discutere di aumentare l'indennità dei consiglieri, noi che abbiamo chiesto il voto per difendere gli interessi dei cittadini!» Naturalmente Munafò ha motivato la sua richiesta facendo presente che il Gruppo Menghi, in quanto lista civica, non dispone di finanziamenti e si regge con l'introito del gettone di presenza. «Pieno appoggio alla richiesta di Munafò — ha incalzato Luciano Borgia-

(Pdc) — perché non è scandaloso richiedere un adeguamento». Fino a questo momento si era discusso a lungo da parte di tutti girando intorno a una «zona nebbiosa» dell'indennità. In pratica l'esborso per il comune tra gettone e indennità, dopo laboriosi calcoli, dovrebbe restare invariato ma, mentre con il gettone l'assenza del consigliere è penalizzata con la perdita dello

stesso, con l'indennità si è pensata una zona franca pari al 30% di assenze, non superando questo limite nulla viene detratto e c'è il... guadagno dei poveri. Bisogna considerare che i 425 euro proposti sono lordi e che, netti, arrivano a circa 300 euro. «Dovremmo discutere del nostro ruolo — ha affer-

mato Maurizio Mosca (Città viva) — prendiamo una cifra da carità ma lo sapevamo prima di venire qua». Polemico Ivano Tacconi (Udc): «Come consiglieri rappresentiamo le istanze di chi ci ha votato: come possiamo accettare un incremento del gettone quando abbiamo votato un aumento a studenti e pensionati delle corse dei bus?» Durante la discussione è anche emersa la difficoltà che hanno i consiglieri a svolgere la loro attività per la mancanza di locali e attrezzature. Dichiarazione infine del vicesindaco Lorenzo Marconi: «La Corte dei Conti ci ha richiesto documentazioni su alcune realtà cittadine» Comunicato laconico ma preoccupante.

